



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI 1 GROSSETO
ARCIDOSO - FOLLONICA - GROSSETO

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
AA.SS. 2018/2019 - 2019/2020 – 2020/2021

CPIA 1 Grosseto - Via D. Lazzaretti 4 Arcidosso (GR)
TEL 0564966903 - mail GRMM09000T@istruzione.it

SOMMARIO

Sezione1 - IL CPIA E IL SUO CONTESTO

1.1 Identità del CPIA e assetto territoriale	4
- La Rete territoriale di servizio	4
1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	9
- Il Contesto	
- Gli iscritti	
- Il fabbisogno del territorio e dell'utenza	
1.3 Attrezzature e risorse strutturali	12
1.4 Risorse professionali	15

Sezione 2 LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Valori, Mission, Vision	17
2.2 Autovalutazione e priorità	18
2.3 Finalità e obiettivi formativi	19
2.4 Piano di miglioramento	21
2.5 Principali elementi di innovazione	21
- CPIA come Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo	
- Laboratorio territoriale per la realizzazione effettiva della Rete Territoriale di Servizio della Provincia di Grosseto	

Sezione 3 L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Chi si può iscrivere al CPIA	23
3.2 Percorsi istituzionali e quadri orario	24
3.3 Traguardi attesi in uscita e Curricolo	25
3.4 Ampliamento dell'offerta formativa	27
-Potenziamento dell'offerta formativa all'interno della Rete	
-Progetti	
- Previsione offerta formativa per il triennio	
3.5 Certificazioni in collaborazione con Enti esterni e titoli rilasciati	31
3.6 La scuola in carcere	33
3.7 Il CPIA e il PNSD	37
3.8 La Valutazione	38
3.9 Azioni per l'Inclusione	42

SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo: Figure e funzioni organizzative	43
-Organi Collegiali	
-Sicurezza	
4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	47
4.3 Strumenti di flessibilità del CPIA.....	48
- La Commissione per la definizione del Patto Formativo	
- Il Patto formativo: fasi	
- Progettazione per UdA	
- Gruppi di livello	
4.4 Reti e Convenzioni attivate	52
4.5 Piano di formazione del personale	55

ALLEGATI

Allegato1_ Atto d'indirizzo del DS;

Allegato 2_ PDM

Allegato 3 _RAV

Allegato 4_Curricolo (1°,2° periodo e apprendimento della lingua italiana)

Allegato 5_Piano di inclusione

Allegato 6_Regolamento.

Allegato 7_ Regolamento su Bullismo e Cyberbullismo

Allegato 8_ Analisi del contesto territoriale

SEZIONE 1- IL CPIA E IL SUO CONTESTO

1.1 IDENTITÀ DEL CPIA E ASSETTO TERRITORIALE

I CPIA, istituiti con DPR 263 del 2012, sono strutture del Ministero dell'Istruzione che realizzano un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, non hanno assolto l'obbligo di istruzione, vogliono apprendere la lingua italiana. Tali Centri costituiscono un tipo di istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico e sono articolati in una Rete Territoriale di Servizio; essi dispongono di un proprio organico, di ordini collegiali al pari di altre Istituzioni scolastiche e sono progettati al fine di stabilire e mantenere un saldo contatto con il mondo del lavoro e delle professioni, relazionandosi particolarmente con le autonomie locali. Il Consiglio europeo ha invitato a più riprese gli Stati Membri e la Commissione Europea ad individuare strategie coerenti, al fine di favorire la formazione permanente per tutti i cittadini e per tutto l'arco della vita. In questa direzione, la strategia *Europa 2020* si pone l'obiettivo di pervenire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, attraverso la formazione permanente e la certificazione degli apprendimenti acquisiti anche in contesti extrascolastici ovvero in contesti non formali e informali.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa fornisce all'utenza e al territorio uno strumento per conoscere e comprendere il C.P.I.A. nella sua dimensione di unità amministrativa, didattica e formativa

LA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

L'art. 2 del D:P:R n. 263/2012, dedicato all'identità dei centri, li definisce come istituzioni autonome articolate in "Reti Territoriali di Servizio" organizzate in forme aperte, volte a "stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni".

La territoriale di servizio è articolata in unità amministrativa, unità didattica e unità formativa. Il 1/09/2017 è stato nuovamente sottoscritto l'accordo di rete tra il CPIA1 Grosseto, le Istituzioni Scolastiche con annessi i corsi serali, e l'Ambito Territoriale XI della Provincia di Grosseto (Regione

Toscana), che ha come finalità quella di soddisfare il comune interesse alla realizzazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri di cui al DPR 263/2012, in riferimento ai tre livelli di Unità Amministrativa, Unità Didattica e Unità Formativa.

Il CPIA 1 Grosseto è costituito dall'unione degli ex Centri territoriali Permanenti di Arcidosso, Follonica, Grosseto ed è stato istituito con DDG URS Toscana n. 1146 del 23/12/2013 con effetto dal 1° Settembre 2014; ha la sede amministrativa ad Arcidosso e le sedi associate a Grosseto e Follonica. Al CPIA1 Grosseto compete anche l'istruzione carceraria presso le case circondariali di Grosseto e di Massa Marittima.

La Rete Territoriale di servizio dell'istruzione degli Adulti nella provincia di Grosseto

Il Cpia si configura come Rete Territoriale di Servizio articolata nei seguenti livelli

LIVELLO A – UNITÀ AMMINISTRATIVA

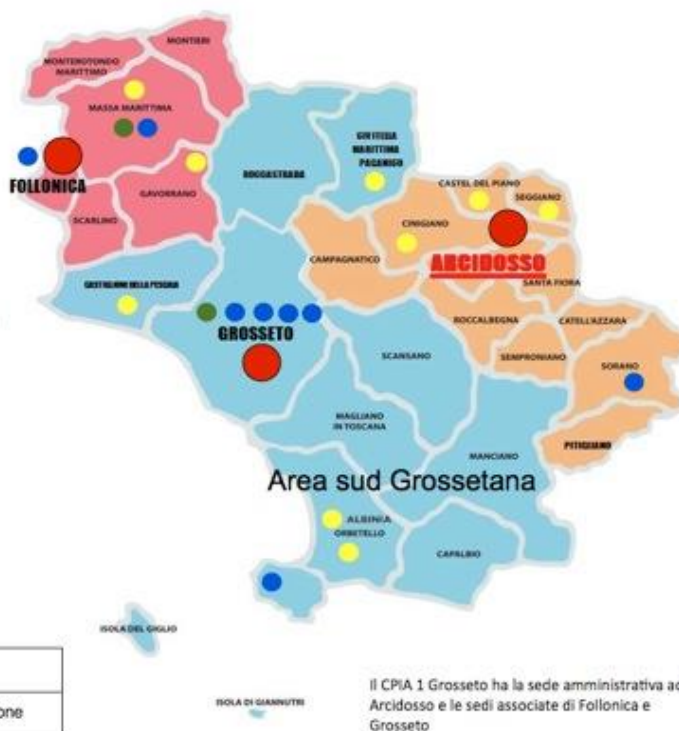
Sede centrale + sedi associate che costituiscono punti di erogazione di primo livello

LIVELLO B – UNITÀ DIDATTICA

Accordi di rete tra il Cpia e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello (ex serali)

LIVELLO C – UNITÀ FORMATIVA

Accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa
Ricerca e Sperimentazione con il coinvolgimento degli Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati



●	sedi CPIA	●	sedi Carcerarie
●	sedi Istituti Sup. ex serali	●	Punti di Erogazione

Il CPIA, come Rete di Servizio, si articola quindi nei seguenti livelli:

UNITÀ AMMINISTRATIVA

Il CPIA è l'unità amministrativa, che si articola quindi nella sede centrale di Arcidosso, nelle sedi associate di Follonica e Grosseto con le sedi carcerarie e, dislocati sul territorio, punti di erogazione dove svolge i corsi primo livello, sia di primo periodo (ex scuola media), sia di secondo periodo

(acquisizione della certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007). Inoltre svolge corsi di alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda (L2).

▪ **Sede amministrativa centrale Arcidosso**

La sede dell'autonomia scolastica è Arcidosso. Nei locali ad uso esclusivo messi a disposizione dal Comune si trovano gli uffici del Dirigente Scolastico, del DSGA e del collaboratore amministrativo. L'attività didattica della sede coinvolge tutti i comuni che fanno parte della Zona dell'Educazione e dell'Istruzione Amiata Grossetano (Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano). Le lezioni si svolgono nella sede centrale e negli altri comuni, in locali messi a disposizione dalle Amministrazioni, dalle Istituzioni Scolastiche, dalle Associazioni.

▪ **Sede associata Grosseto**

La sede di Grosseto opera principalmente nel territorio del comune e presso la Casa Circondariale. Attualmente sono attivi corsi anche nell'area sud del grossetano presso Albinia, Porto Santo Stefano e Orbetello.

Le attività didattiche si svolgono a Grosseto presso quattro aule messe a disposizione, in accordo con il Comune, dall'Istituto Leopoldo di Lorena, sede Enogastronomico e due locali messi a disposizione dalla Caritas.

▪ **Sede associata Follonica**

L'ambito di intervento della sede di Follonica corrisponde al territorio delle Colline Metallifere. Oltre che nel Comune di Follonica, svolge la sua attività didattica nei Comuni di Massa Marittima, a Ribolla (Roccastrada), presso il Centro sociale e la Casa Circondariale di Massa Marittima. A Follonica il CPIA svolge le lezioni in una sede ad uso esclusivo, messa a disposizione dal Comune.

Sedi e punti di erogazione	Segreteria	Contatti
Sede Amministrativa Arcidosso	Via Davide Lazzaretti, 4. 58031	tel. 0564 966 903
Sede associata Grosseto	Via Papa Giovanni XXIII, 13B	Tel. 3398757912
Sede associata Follonica	Viale Europa 20	tel. 0566 58613
Carcere Massa Marittima	Viale Martiri della Niccioleta 148	
Casa Circondariale Grosseto	Via Aurelio Saffi, 23	
Punti di erogazione (vedi cartina)		

UNITÀ DIDATTICA

In quanto unità amministrativa, il C.P.I.A stipula specifici accordi di Rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le istituzioni scolastiche di secondo grado all'interno delle quali sono incardinati i percorsi di istruzione degli adulti di II livello (professionali, tecnici, artistici). Questi accordi definiscono, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della *Commissione per la definizione del patto formativo individuale* e la realizzazione di specifiche *misure di sistema* destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, per garantire una continuità al percorso formativo. Di seguito i punti di erogazione dei percorsi di II livello.

ISTITUTO	INDIRIZZO	SITO WEB
GROSSETO		
Polo Bianciardi	<ul style="list-style-type: none">- Commerciale- Artistico	http://www.polobianciardigrosseto.it
Ist. Istr. Sup. Rosmini	<ul style="list-style-type: none">- Economico-sociale	https://www.rosminigr.it
I.S.I.S V. Fossombroni	<ul style="list-style-type: none">- Amministrazione, Finanza e Marketing	http://www.isisfossombroni.it/indirizzi-di-studio/ist-tecnico-economico/amministrazione-finanza-e-marketing/
Polo Tecnologico Manetti Porciatti	<ul style="list-style-type: none">- Informatica, Sistemi e Telecomunicazioni- Costruzioni, Ambiente e territorio, i nuovi Geometri	http://www.polomanettiporciatti.gov.it
I.S.I.S Leopoldo II di Lorena	<ul style="list-style-type: none">- Agrario- Enogastronomico	http://www.scuoletoscane.it/servizi/portale1/index.asp
FOLLONICA		
I.S.I. Follonica Presso la sede del CPIA Follonica sono ospitati i 3 periodi del DOL del Polo Bianciardi.	<ul style="list-style-type: none">- Socio sanitario	https://www.isufol.net
MASSA MARITTIMA		
Ist. Istr. Sup. "B. Lotti"	<ul style="list-style-type: none">- Enogastronomico	http://www.islotti.gov.it

UNITÀ FORMATIVA

Come unità **Formativa**, secondo gli accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa - art. 2, comma 5 del Regolamento, il CPIA 1 Grosseto promuove e attua convenzioni e intese contrattuali anche con agenzie di formazione accreditate dalla Regione, centri per l'impiego e altri enti del territorio. Il fine di questi accordi è la realizzazione di interventi che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali, ad esempio azioni atte ad integrare e favorire il raccordo con percorsi di formazione continua, IP e leFP. A questo proposito il nostro CPIA stipula di volta in volta Convenzioni con associazioni o Enti che richiedono una collaborazione sinergica per la realizzazione di particolari progetti di formazione.

ENTE	LUOGO	
Comune	Massa Marittima Castel del Piano Arcidosso	http://www.comune.massamarittima.gr.it
Associazione AUSER Associazione I.Imbriadori	Grosseto Castel del Piano	http://auser.toscana.it/grosseto/it-it/dovesiamo.aspx
Cooperativa. HEIMAT	Arcidosso	http://www.heimat.toscana.it
ASL	Follonica	https://www.paginebianche.it/follonica/asl-distretto-colline-metallifere-usl-9.8994850
ASL	Castel del Piano	http://www.usl9.grosseto.it/default.asp?idlingua=1&idcontenuto=5650
Polo teleformazione Regione Toscana TRIO	Grosseto	http://www.progettotrio.it/trio/poli/provincia-grosseto.html
Centro Impiego	Grosseto	https://servizi.toscana.it/Lavoro/Grosseto/idol/index-frontend.html

1. 2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

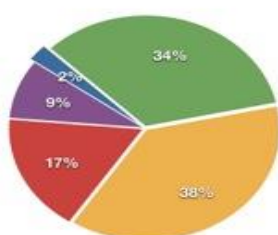
IL CONTESTO

La provincia di Grosseto è caratterizzata da un territorio molto esteso (4503,12 Km²) a cui corrisponde una popolazione pari a 224.663 abitanti, con una densità di 49,89 ab/km² ed eterogeneo; va sottolineato però che solo 2 centri hanno una popolazione superiore ai 15.000 abitanti: Grosseto, il capoluogo con 79.000 abitanti e Follonica con 21.328 seguiti da Orbetello con 14.733 abitanti. Dei restanti 25 comuni, 19 sono ancora sotto la soglia dei 5000 abitanti. Anche la conformazione geografica del territorio è piuttosto varia: il territorio infatti è per l'80% collinare mentre il restante 20% è per metà pianeggiante e metà montuoso (cima più alta Monte Amiata 1738 mt). Ciascuna delle tre aree quindi è legata ad una sua specifica realtà socio-economica e culturale. L'area montana presenta centri non sempre facili da raggiungere, borghi di mezza montagna non molto popolosi con un decentramento della popolazione verso le zone di più recente costruzione. Grosseto, negli ultimi decenni è stata caratterizzata da una costante espansione e immigrazione non solo da Paesi terzi ma da zone limitrofe e da altre regioni d'Italia, soprattutto del Sud, ospitando una base dell'aeronautica militare; e ancora l'area di Follonica, storicamente legata all'ILVA, oggi riqualificata e votata al turismo, come la zona sud della provincia. Tutto il territorio di competenza del CPIA1 Grosseto è inoltre caratterizzato da un aumento dell'indice di flussi migratori. Gran parte della popolazione di origine straniera presente sul territorio è impegnata in lavori stagionali, legati alla vocazione agro-alimentare del territorio. Ciascuna sede deve quindi affrontare situazioni legate ad esigenze differenti dell'utenza, legate a contesti socio-culturali piuttosto variegati non dimenticando però l'unicità d'intenti del CPIA. (Vedi Allegato 8_ Analisi del contesto territoriale della provincia di Grosseto.)

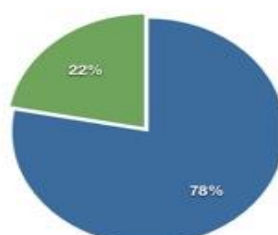
I NOSTRI ISCRITTI

CPIA 1 GROSSETO - Numero di corsisti frequentanti totali divisi per tipologia a.s. 2017 - 2018

Tipologia Offerta formativa	Fasce di età					TOTALE	Maschi % sul totale	Femmine % sul totale	Italiani % sul totale	Stranieri % sul totale
	15-17	18-24	25-35	36-45	>45					
Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana destinati ad adulti stranieri	6	346	392	177	87	1008	78,0	22,8	0	1008
Percorsi di primo livello primo periodo per il conseguimento della licenza media	18	27	46	11	4	106	84,2	15,7	25	63
Percorsi di primo livello secondo periodo per conseguimento certificazione competenza di base connesse all'obbligo di istruzione	4	28	2	13	10	57	77,2	22,8	27	30
TOTALI	28	401	442	201	101	1173	78,0	21,9	52	1121



Fasce di età



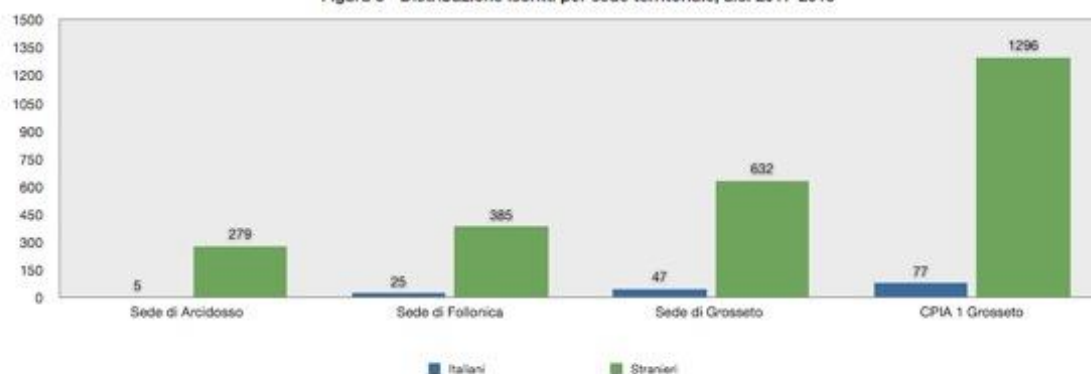
Genere



CPIA 1 GROSSETO - Numero iscritti italiani e stranieri iscritti per sede nei tre anni scolastici

Sedi	2015/2016			2016 - 2017			Variazione biennio a.s. 2015/2016 - 2016/2017			2017 - 2018			Variazione biennio a.s. 2016/2017 - 2017/2018		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
SEDE ARCIDOSSO	1	202	203	3	294	297	+ 2	+ 92	+ 94	5	279	284	+ 2	-15	-13
SEDE FOLLONICA	32	327	359	30	245	275	-2	-82	-84	25	385	410	-5	+ 140	+ 135
SEDE GROSSETO	48	367	415	20	540	560	-28	+ 173	+145	47	632	679	+ 27	+ 92	+ 119
TOTALI	81	896	977	53	1083	1136	-28	+ 183	+ 155	77	1296	1373	+ 49	+ 217	+ 266

Figura 3 - Distribuzione iscritti per sede territoriale, a.s. 2017-2018



In tutte le aree di pertinenza delle tre sedi, il Centro ha stabilito contatti e protocolli d'intesa con le associazioni del territorio che hanno in carico l'accoglienza di richiedenti asilo. In relazione ad un costante incremento dei flussi migratori verso la nostra provincia, verranno potenziati i corsi di Lingua italiana, in particolare di prima alfabetizzazione e verranno istituiti corsi specifici per persone non alfabetizzate nella lingua d'origine. Nel triennio è in previsione un rafforzamento della collaborazione del CPIA con gli Enti territoriali ad esempio nella proposta di coinvolgimento dei servizi PAAS (Punti per l'Accesso Assistito ai Servizi e a internet); il Centro diventa sempre più un interlocutore importante anche per la facilitazione di servizi relativi ad un'utenza più svantaggiata che a sua volta, chiede al Centro di essere orientata. Come dimostra la tabella seguente, si rafforza la necessità di rendere visibile il bisogno di formazione sommerso, ma latente, per questa tipologia di utenza e di trovare strategie sempre più efficaci per raggiungerla.

FABBISOGNO TERRITORIALE SULL'ISTRUZIONE

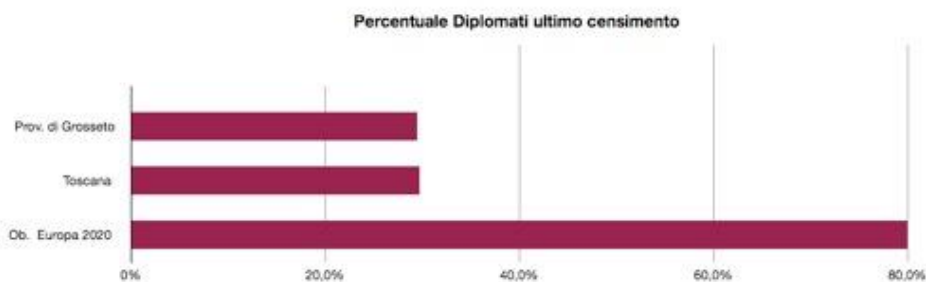
Alcuni dati statistici su cui sviluppare qualche ragionamento sull'istruzione degli adulti in un orizzonte ampio

I livelli di istruzione

secondo i dati dell'ultimo censimento permangono difficoltà a conseguire un titolo di studio, pertanto sul nostro territorio permane un basso livello di scolarità. Gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2020 sono purtroppo ancora lontani.

Grado di istruzione della popolazione (Secondo i dati dell'ultimo censimento Istat (2011))					
	Analfabeti	Licenza elementare	Licenza media	Diploma	Laurea
Prov. di Grosseto	8,4	22,9	29,2	29,5	9,7
Toscana	7,8	22,3	28,7	29,7	11,1
Obiettivi Europa 2020 e POR Regione Toscana 2014/2020	100%	100%	100%	80%	40%

Fonte: elaborazione su dati Istat



Nel 2011 i diplomati nella provincia di Grosseto sono pari al 29,5 % nel 2001 erano il 24 %

1.3 ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

SEDE DI ARCIDOSSO

TIPOLOGIA	DOTAZIONE ATTUALE n. totale, n specifico per punti di erogazione	PREVISIONE FUTURA
AULE	3 (compresa aula informatica)	Ampliamento e cablaggio (LAN e elettrico) dell'aula LIM (PON)
SEGRETERIA	3	
AULE IN CONDIVISIONE CON L'ISTITUTO SUP/ SCUOLA/ENTE..	Aule/locali dati in uso per i corsi, ma non in maniera esclusiva per i punti di erogazione di Paganico, Montenero, Monticello, Castel del Piano, Seggiano	
ARREDI	Tutti gli ambienti sono arredati	Incrementare numero di sedie (16), tavoli (8) e scrivanie (1) per aula LIM (PON).
BIBLIOTECA	no	Adattamento di una parte dell'archivio
LABORATORI	1 aula informatica	
ALTRO		Aula per AGORÀ

FABBISOGNO RISORSE STRUMENTALI

TIPOLOGIA	DOTAZIONE ATTUALE n.tot, e specifico per punti di erogazione	PREVISIONE FUTURA
PC	10 fissi nel laboratorio di informatica 4 fissi in segreteria (compreso 1 server)	
NOTEBOOK	8 (Portatili PON) 1 (Portatile FEI) 1 (Portatile LIM)	
LIM	2	
VIDEOPROIETTORI	3 (1 fisso)	1
TABLET	1 (Tablet/PC)	
STAMPANTE	1	2
FOTOCOPIATRICI	1	

SEDE ASSOCIATA DI GROSSETO

TIPOLOGIA	LUOGO	DOTAZIONE ATTUALE n. totale, n specifico per punti di erogazione	PREVISIONE FUTURA
LOCALI AULE Gestione esclusiva	Grosseto	Aula segreteria	
AULE IN CONDIVISIONE CON L'ISTITUTO SUP/ SCUOLA/ENTE	Grosseto	c/o ISIS Leopoldo II di Lorena, sede Enogastronomico n.6 aule c/o Casa Circondariale Grosseto 2 Aule per attività didattiche	Sede/ aule adeguate ad uso esclusivo
	Paganico (punto di erogazione)	Comune n.1 Aula per la didattica corsi L2	
	Albinia (punto di erogazione)	c/o Comprensivo Civinini 2 aule per la didattica corsi L2	
	Porto S. Stefano (punto di erogazione)	c/o Comprensivo Monte Argentario 1 aula per la didattica corsi L2	
SALA DOCENTI	Grosseto	Non presente	
ARREDAMENTO		Tutti i locali in condivisione con Enti/scuole sono arredati	Arredi nuovi per eventuali locali ad uso esclusivo
AULA MULTIMEDIALE		0	
BIBLIOTECA		0	
LABORATORI (Tutti in condivisione)	Grosseto	c/o TRIO Grosseto (2 giorni alla settimana)	Laboratorio ad uso esclusivo
ALTRO			Aula per Agorà

FABBISOGNO RISORSE STRUMENTALI

TIPOLOGIA	DOTAZIONE ATTUALE n.tot, e specifico per punti di erogazione	PREVISIONE FUTURA
PC	3 di cui 1 per la segreteria	
PC PORTATILI	10	
LIM	2 (montate in aule non più nostre)	
VIDEOPROIETTORI	2 collegati alle LIM + 2 a parte 2 mini proiettori	1/ 2
TABLET	1 (convertibile 2 in 1)	10
FOTOCOPIATRICI	1 per la segreteria	1 per i locali che ospiteranno il CPIA
STAMPANTE	1 laser + 2 multifunzione inkjet	1 laser

ALTRO	Access point 1 WiFi 1 piccolo switch a 4 porte	1 Access point 1switch 1 armadio rack
-------	---	---

SEDE ASSOCIATA FOLLONICA

TIPOLOGIA	DOTAZIONE ATTUALE n. totale, n. specifico per punti di erogazione		PREVISIONE FUTURA
LOCALI (DOVE) AULE	Follonica Sede dedicata Viale Europa 20	7 aule - corsi: L2, -200 ore I° livello primo e secondo periodo. II° livello 1°, 2°, 3° periodo (Diploma on line)	
	Ribolla	Centro accoglienza saletta concessa dal Comune di Roccastrada (punto di erogazione) L2	
	Massa Marittima	Aule concesse dal Comune In via Corridoni 10 (punto di erogazione) Corsi L2 migranti ospitati nei CAS di Prata , Ghirlanda e Gerfalco	
SEGRETERIA	Segreteria: - Segreteria Follonica viale Europa 20 tel. 0566 59095		
AULE IN CONDIVISIONE CON L'ISTITUTO SUP/ SCUOLA/ENTE..	- l'Ist. sup. "Bianciardi" di Grosseto (corso Diploma on line) - 3 aule - l'Ist. Sup. "L. Fibonacci" di Follonica (corso serale socio sanitario) 1 aula		
SALA DOCENTI	Sede CPIA Follonica Viale Europa 20		
ARREDI	Sono sommariamente arredate tutte le aule della sede di viale Europa		tavoli, sedie e lavagne
BIBLIOTECHE	Biblioteca Casa Circondariale Massa Marittima		
LABORATORI	- Laboratorio di informatica - Laboratorio di informatica carcere di Massa Marittima		Aggiornamento PC

FABBISOGNO RISORSE STRUMENTALI

TIPOLOGIA	DOTAZIONE ATTUALE	PREVISIONE FUTURA
PC	- Follonica 4 computer vecchi - Carcere 5 vecchi computer	6 PC fissi per la sede di Follonica
PC PORTATILI	8 sede Follonica 5 PC portatili in carcere	
LIM	3 LIM dislocate nelle aule	Si chiede una Lim in ogni aula. Lavagne a fogli mobili
VIDEOPROIETTORI	4 videoproiettori	
TABLET	1 inviato ad Arcidosso perché guasto	
FOTOCOPIATRICI	Fotocopiatrice a noleggio	
STAMPANTI	2	
ALTRO		Armadi per pc portatili
		Telefono per la segreteria
		Microfono
		Cuffie

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

UNITÀ AMMINISTRATIVA E DIDATTICA

ISTITUZIONI SCOLASTICHE	ISTITUZIONI SCOLASTICHE	N. 3
	ISTITUZIONI CARCERARIE	N. 2
DOCENTI	TOTALE DOCENTI	N. 30
	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	N. 10
	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	N. 19
	DOCENTE ASSEGNATO AL SETTORE AMM.VO	N. 1
ATA	TOTALE ATA	N. 11
	COLLABORATORI SCOLASTICI	N. 5
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. 5
	DSGA	N. 1

ORGANICO PERSONALE DOCENTE

Primaria	9: n. 4 Grosseto, n. 2 Follonica, n. 1 Area Amiata, n. 2 Area Sud Orbetello-Monte Argentario
A022 Italiano	6: n. 2 Arcidosso, n. 2 Grosseto, n. 2 Follonica
A023- Italiano per Alloglotti	2: n. 1 Follonica, n. 1 Grosseto

A028 Matematica	4: n. 1 Arcidosso, n. 1 Grosseto, n.1 Follonica
A060 Tecnologia	3: n. 1 Arcidosso, n. 1 Grosseto, n.1 Follonica
AB25 Inglese	4: n. 1 Arcidosso, n. 1 Grosseto, n.1 Follonica, n. 1 Area Sud
	n. 1 Unità Utilizzata settore amm.vo Follonica

ORGANICO ATA

Personale ATA	N. 11 unità di personale
Dsga	N. 1
Assistenti Amm.vi	Ass.ti amm.vi Totale n. 5 : 5: N. 2 Tempo pieno (N. 1 sede amministrativa) N. 1 Sede Grosseto/Follonica + 3 Part-Time
Collaboratori Scolastici	Tot. N. 5 così distribuiti: N. 1 + 1 Part-Time di 18 H ARCIDOSSO, N.1 + 1 Part-Time di 18 H GROSSETO N. 1 a FOLLONICA

ORGANICO DI POTENZIAMENTO ASSEGNATO

Tipo di potenziamento	N.4 unità di personale
Potenziamento Umanistico Primaria	3: n. 1 Arcidosso, n.1 Grosseto, n. 1 Follonica
Potenziamento Linguistico A345	1 Area Sud Orbetello Monte Argentario

FABBISOGNO DI PERSONALE AGGIUNTIVO PER IL TRIENNIO 2019-22

ORGANICO POSTO COMUNE		
Scuola primaria		
Scuola secondaria di primo grado	A022 2 unità	Per avvio corsi I e II periodo zona Sud della provincia di Grosseto
	A028 1 unità	
	A060 1 unità	
	AB25 1 unità	
Italiano per alloggiotti	A023	
	Ampliamento dell'organico per il carcere di Massa Marittima che ha un codice meccanografico proprio.	Implementazione attività progettuali nelle case circondariali di Massa Marittima e Grosseto
PERSONALE AMMINISTRATIVO		
Assistente amministrativo		

Collaboratore scolastico	2 unità	Migliore gestione punti di erogazione dislocati sul territorio
Altro		

SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 - VALORI, MISSION E VISION

Il CPIA 1 Grosseto riconosce come propri i seguenti valori:

Cittadinanza: educare ad esercitare il principio di cittadinanza attiva e a porsi in modo propositivo nei confronti dei valori condivisi.

Integrazione e inclusione: garanzia di rispetto delle specifiche esigenze dei soggetti più deboli e valorizzazione delle diversità.

Libertà: coltivata e promossa nei vari percorsi di apprendimento, a salvaguardia della peculiarità di ogni individuo e delle sue caratteristiche e stili di apprendimento

Equità: fondata sul principio dell'uguaglianza e realizzata attraverso il rispetto responsabile delle regole e l'educazione alla legalità.

MISSION E VISION

Mission: Il CPIA 1 Grosseto si impegna a implementare il funzionamento del sistema di istruzione degli adulti realizzando percorsi di qualità, mettendo al centro del processo di apprendimento i bisogni degli apprendenti e le loro risorse, attraverso una didattica per competenze che sfrutti anche le possibilità offerte dall'innovazione.

La Visione a lungo termine è quella di una comunità educante che si ponga come elemento di raccordo con tutte le istituzioni del territorio che si occupano di istruzione e formazione, affinché sia favorito l'innalzamento del livello d'istruzione degli adulti e facilitato il loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Il CPIA1 Grosseto declina quindi la propria mission e vision identificandosi come luogo di incontro, di scambio e di confronto anche fra culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza.

2.2 - AUTOVALUTAZIONE E PRIORITÀ

In attesa delle indicazioni specifiche del MIUR, relative alla definizione di nuovi strumenti e procedimenti di autovalutazione più corrispondenti alla peculiarità dei CPIA (nota MIUR 11/05/2018), si fa qui riferimento agli esiti dell'ultimo RAV (2016-17).

Tuttavia, avendo avviato il percorso per l'acquisizione della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001: 2015 la scuola ha iniziato una fase di riflessione e analisi del triennio passato che porterà a breve alla stesura del verbale di riesame.

Inoltre, considerando le molteplici iniziative in accordo con Enti e Regione Toscana, attuate nel corso del triennio passato, è possibile già riportare alcune priorità che potranno essere, alla fine del percorso di autovalutazione, confermate o modificate.

PRIORITÀ	TRAGUARDO
1. Sviluppare e attuare, in quanto rete territoriale di servizio, concrete azioni di raccordo con gli Enti locali e Territoriali e soggetti privati.	<ul style="list-style-type: none">- Sottoscrizione di protocolli di intesa e accordi di rete con soggetti pubblici e privati del territorio, nonché realizzazione di azioni formative integrate condotte dal CPIA in collaborazione con tali soggetti.- Azioni coordinate come rete territoriale, per la lettura e analisi del bisogno del territorio, sia relativo al mercato del lavoro che all'utenza.
2. Sviluppare e attuare strategie finalizzate a rendere concreta la sinergia tra i vari attori dell'Istruzione e della formazione professionale	<ul style="list-style-type: none">- Azioni di raccordo, condivisione e approfondimento di tematiche comuni.- Progettazione e realizzazione di percorsi integrati: leFP
3. Migliorare l'organizzazione logistica delle sedi e aumentare l'efficacia dell'organizzazione interna.	<ul style="list-style-type: none">- Avere sedi autonome, stabili e adeguate che consentano un sereno svolgimento del lavoro dei docenti, in ambienti di apprendimento consoni alla realizzazione di attività formative efficaci.- Standardizzazione di documenti e procedure.

<p>4. Implementare l'efficacia e la diffusione della comunicazione all'interno del CPIA e curare l'immagine all'esterno, in modo da rendere l'istituzione maggiormente visibile sul territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore conoscenza da parte del personale scolastico delle attività progettuali e di ricerca del CPIA. - Attivazione di una pagina informativa bimestrale (newsletter) rivolta al personale scolastico. - Realizzazione di azioni mirate alla conoscenza della nostra istituzione e del suo impatto positivo sul territorio.
<p>5. Innovare la didattica attraverso la formazione a distanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare ambienti di apprendimento online per la formazione a distanza, dei percorsi formativi articolati in unità di apprendimento adeguatamente strutturate.

2.3 - FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Tenendo conto dei pareri e delle proposte degli Stakeholders interni ed esterni alla scuola, del percorso per la certificazione di qualità e delle priorità relative al comma 7, art.1 della legge 107, il Centro si propone le seguenti finalità:

<p>FINALITÀ ISTITUZIONALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e dei NEET - Rientro nel sistema formale di istruzione e formazione - Integrazione linguistica, culturale e sociale degli adulti stranieri - Implementazione di accordi di rete e protocolli d'intesa con i vari enti e istituzioni anche in funzione dell'analisi dei bisogni del territorio. - Contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere, al bullismo e cyberbullismo - Favorire l'inclusione e l'integrazione degli utenti, con particolare attenzione agli studenti con disagio socio-culturale ed economico, e con disabilità. - Collaborazione con le sedi carcerarie nella condivisione delle finalità generali e degli obiettivi didattici. - Innovazione della didattica anche attraverso l'innovazione tecnologica
<p>FINALITÀ RELATIVE ALL'UTENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento delle competenze maturate nei contesti formali, non formali e informali. - Orientamento mirato all'acquisizione di un titolo di studio - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - Sviluppo di competenze digitali - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

FINALITÀ RELATIVE AL CONTESTO TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> - favorire il raccordo tra il sistema di istruzione degli adulti e il sistema di leFP - Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con gli utenti, le famiglie e le comunità locali, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. - Sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e delle attività culturali. - Interpretazione dei bisogni della popolazione adulta di competenze e conoscenze per la definizione di un piano di orientamento e ri-orientamento formativo.
---	---

Obiettivi formativi prioritari

- Fare emergere il bisogno formativo inespresso della comunità locale
- Elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- Favorire la capacità di relazione tra culture;
- Facilitare processi di riflessione e di analisi degli studenti, per favorirne la presa di coscienza delle proprie potenzialità, nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale.
- Potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori.
- Recuperare, sviluppare e consolidare le competenze di base (in particolar modo Literacy e numeracy con attenzione anche alla financial literacy), strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale.
- Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo le nuove raccomandazioni UE (22/06/2018), ponendo attenzione anche alla competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa.

2.4 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il nuovo PDM sarà integrato a breve nel presente PTOF.

Giacché le aree del Miglioramento emerse nel precedente PdM devono essere in parte ancora consolidate, si riportano anche nel presente PTOF, nonostante possano essere, alla fine del percorso di revisione, passibili di modifiche:

AREA 1: organizzazione e pianificazione

AREA 2: comunicazione

AREA 3 : criticità relativa al personale e portatori di interesse

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

a) Centro ricerca sperimentazione e sviluppo (CRRS&S)

Il C.P.I.A 1 Grosseto, ai sensi del D.M. 663 del 2016, art. 28, comma 2, lettera b. è stato individuato come uno dei 18 Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo dell'Istruzione degli Adulti (CRRS&S) del territorio nazionale.

La ricerca e la sperimentazione, volte a sostenere i processi innovativi propri del nuovo sistema di istruzione degli adulti, costituiscono leve strategiche messe a disposizione del Regolamento per l'autonomia scolastica di cui al DPR 275/1999 e poste al centro dell'azione dei CPIA dal regolamento di cui al DPR n. 263/2012 e dalle linee guida diffuse con DI 12.3.2015 perché introducono fattori di trasformazione che agiscono sia sui docenti (conoscenze, competenze teorico-metodologiche, pratiche didattico-formative), sia sui sistemi attraverso i processi che li costituiscono. La necessità di dare un forte impulso all'innovazione è stata recepita dai Centri Regionali di Ricerca i cui Dirigenti, riuniti a Montegrotto (PD) il 27, 28 e 29 marzo 2017, hanno condiviso un protocollo di rete che è stato sottoscritto a Napoli il 30 maggio 2017, in occasione dell'evento FierIda, dando vita alla "**Rete Nazionale CPIA – RS&S**". In seguito è stato elaborato e adottato un **Piano Triennale Nazionale di Ricerca** in modo che ciascun Centro operasse all'interno di un quadro di riferimento, in conformità con quanto previsto dal DD n. 1538/2017, rispettando un'uniformità di modelli e approcci a livello nazionale dei lavori, nel rispetto delle peculiarità territoriali. Tra gli altri obiettivi, il Piano mira a creare condizioni favorevoli per l'attuazione del "**Piano di garanzia delle competenze**" destinato alla popolazione adulta. Si riportano qui i cinque punti del Piano, presentati dal Ministro dell'Istruzione al Convegno per l'apprendimento permanente, Roma 2018.

1. Favorire e sostenere la partecipazione dei CPIA alla costruzione e al funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.
2. Favorire e sostenere - in coerenza con quanto previsto da "Agenda 2030" e dalla "Nuova Agenda europea delle competenze" - l'attivazione di "Percorsi di Garanzia delle Competenze" destinati alla popolazione adulta in età lavorativa finalizzati all'acquisizione delle competenze di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali), trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria).

3. Potenziare e consolidare i Centri di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, già attivati.
4. Favorire e sostenere la piena applicazione ai percorsi di istruzione degli adulti di strumenti di flessibilità e in particolare della "fruizione a distanza".
5. Favorire e sostenere l'attivazione di "Percorsi di Istruzione Integrati" finalizzati a far conseguire, anche in apprendistato, una qualifica e/o un diploma professionale nella prospettiva di consentire il proseguimento della formazione nel livello terziario (universitario e non). L'obiettivo primario è l'attivazione entro il 2019, d'intesa con le Regioni, di una sperimentazione nazionale dei "Percorsi di Istruzione Integrati".

Il presente PTOF terrà presente quanto stabilito e proposto all'interno del Piano Triennale di Ricerca, nella progettualità delle azioni e delle attività previste per il triennio 2019-2022.

PRODOTTI del CPIA 1 Grosseto in qualità di CRRS&S Toscana:

- Portale Rete Toscana CPIA
- Percorso seminariale regionale: "Dal riconoscimento alla certificazione delle competenze non formali e informali"
- Materiali per la FAD prodotti da gruppi operativi interprovinciali

b) Laboratorio territoriale per la realizzazione effettiva della Rete Territoriale di Servizio della Provincia di Grosseto

In seguito alla giornata di studio organizzata a Follonica il 1 Febbraio 2019 promossa dal CPIA 1 Grosseto, dalla Conferenza zonale dell'istruzione Colline Metallifere, Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale e Rete delle scuole serali, su: **Istruzione, formazione e apprendimento permanente degli adulti**, il CPIA si è fatto portatore della proposta della costituzione di un laboratorio territoriale atto a rendere concreta ed effettiva la Rete territoriale di Servizio della Provincia di Grosseto.

<https://educarealcambiamento.wordpress.com/per-gli-adulti> -

SEZIONE 3 - OFFERTA FORMATIVA

3.1 CHI SI PUÒ ISCRIVERE AL CPIA

Possono iscriversi al CPIA tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età. In seguito ad accordi specifici tra regione e ufficio scolastico regionale, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, possono iscriversi anche coloro che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età (DPR 263/2012, art. 3 c.2). In particolare:

- Adulti, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- Adulti, anche con cittadinanza non italiana, che devono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- Giovani che hanno compiuto il **sedicesimo anno** d'età e che non sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
- Cittadini di origine straniera provenienti sia dai Paesi Comunitari che Extra Comunitari al fine dell'apprendimento e/o potenziamento della conoscenza della Lingua italiana;
- Detenuti presso la Casa Circondariale di Grosseto e di Massa Marittima;
- Adulti, italiani e/o stranieri che vogliono frequentare moduli di alfabetizzazione funzionale di informatica, lingua inglese

In collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche, vengono proposti percorsi personalizzati per:

- Studenti stranieri indirizzati al CPIA dalle Scuole Secondarie di II Grado del Territorio, perché privi del titolo conclusivo del I Ciclo di Istruzione;
- Cittadini stranieri iscritti a Scuole Secondarie di II Grado che partecipano a percorsi integrativi di lingua italiana;
- Minorenni italiani e stranieri privi del diploma conclusivo del I ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema IeFP che, previo accordo quadro e convenzioni specifiche, frequentano un percorso integrato finalizzato al raggiungimento del titolo conclusivo del I ciclo;
- Quindicenni ad alto rischio di dispersione provenienti da Scuole secondarie di I grado attraverso accordo con le scuole di provenienza e con comprovata motivazione (DPR 263/2012, art. 3 c.2)

3. 2 PERCORSI ISTITUZIONALI E QUADRI ORARIO

Percorsi di primo livello <i>1° periodo didattico (ex scuola media)</i>	Percorsi di primo livello <i>2° periodo didattico</i>	Percorsi di alfabetizzazione apprendimento della <i>Lingua Italiana</i>
Finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Orario complessivo 400 ore + eventuali 200 ore se lo studente non possiede la certificazione della scuola primaria	Finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. Orario complessivo 825 ore	Sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento Corsi Alfabetizzazione: - ALF 1 100 ore - ALF 2 100 ore - ALF 3 100 ore - ALF 4 100 ore - PRE A1 da 100 a 150 ore - A1 100 ore - A2 80 ore - A2 plus 100 ore - B1 da 80 a 100 ore
<p>NB il 20% dell'orario può essere svolto con modalità di fruizione a distanza il 10% dell'orario può essere utilizzato per attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale I percorsi possono essere anche di durata biennale</p>		

QUADRI ORARI

Gli orari dei corsi di primo livello del I e II periodo didattico sono organizzati in modo diverso nelle varie sedi, secondo il principio della flessibilità, a seconda della necessità dell'utenza e dell'organizzazione della sede. Pertanto nelle sedi di Follonica e Arcidosso dove i locali sono ad uso esclusivo, i corsi si svolgono sia di mattina che di pomeriggio, mentre presso la sede di Grosseto le lezioni si svolgono esclusivamente in orario pomeridiano. Si condivide però il monte ore settimanale che è qui riportato.

I LIVELLO SECONDO PERIODO DIDATTICO		
ASSI	DISCIPLINE	Ore SETTIMANALI
ASSE LINGUAGGI	ITALIANO	5
	INGLESE	3
ASSE STORICO-SOCIALE	GEO-STORIA	4
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	SCIENZE	2
	TECNOLOGIA	2
TOTALE SETT.		20

I LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO		
ASSI	DISCIPLINE	Ore SETTIMANALI
ASSE LINGUAGGI	ITALIANO	3
	INGLESE	2
ASSE STORICO-SOCIALE	STORIA	1
	GEOGRAFIA	1
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	2
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	SCIENZE	1
	TECNOLOGIA	2
TOTALE SETT.		12

Anche gli orari dei corsi di italiano L2 sono organizzati a seconda della disponibilità dei locali e delle esigenze dell'utenza. Attualmente, in tutte le sedi sono attivi corsi mattutini e pomeridiani. I docenti condividono il monte ore indicato nel Curricolo (vedi allegato 4) per ciascun livello di corso.

3, 3 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA E CURRICOLO

Per i traguardi attesi in uscita si fa riferimento alle linee guida per i CPIA e in particolare all'allegato Lg 8 Aprile 2014.

Percorsi di I e I periodo, primo livello

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO*

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.

5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.**
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.***
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO*

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

I traguardi attesi in uscita per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sono espressi, anch'essi, nell'allegato Lg 8 Aprile 2014, nella loro declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità che corrispondono ai parametri fissati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Curricolo

Per il Curricolo si rimanda all'allegato n. 4

3, 4 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Informatica	<p>Presso le tre sedi è possibile frequentare percorsi di alfabetizzazione informatica. I percorsi sono incentrati sull'acquisizione di competenze caratteristiche degli standard internazionali ECDL e e-Citizen.</p> <p>Sono attivabili su richiesta e, al raggiungimento di un congruo numero di iscritti, ulteriori corsi di approfondimento.</p>
--------------------	---

Corsi ECDL on site ECDL Full standard ECDL ADV advanced Creazione di oggetti e- learning	Sono attive convenzioni per attuare corsi di ECDL tenuti insegnanti CPIA rivolti a docenti, personale ATA e genitori della scuola, presso gli istituti comprensivi di: Grosseto, Grosseto 1 Orbetello, Don Lorenzo Milani Roccastrada, Pietro L.Lorena , Alla fine dei corsi sarà erogato l'esame ECDL.
Lingua Straniera	Percorsi di lingua inglese e tedesca finalizzati all'acquisizione di competenze che possono anche essere riconosciute come credito per un eventuale rientro in formazione presso la scuola secondaria di secondo grado.
Corso di storia dell'arte (presso la sede di Arcidosso)	Il corso mira ad approfondire le competenze linguistiche attraverso l'analisi e lo studio di opere d'arte.
Corsi di Educazione finanziaria	Il corso è diretto agli studenti iscritti al II periodo didattico, per un'alfabetizzazione in materia finanziaria.
Circolo di lettura	Organizzazione di letture ad alta voce con approfondimenti su autori e testi

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ALL'INTERNO DELLA RETE

In base all'Accordo di Rete e protocolli specifici tra CPIA 1 Grosseto e le Istituzioni scolastiche con Corsi Serali, per favorire il rientro in formazione e l'acquisizione di un titolo di studio superiore da parte della popolazione adulta, oltre ai Corsi di Primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (Biennio Superiore), il CPIA 1 Grosseto, in base alle possibilità del proprio organico, si impegna a mettere a disposizione dei Corsi serali:

- docenti della Scuola Secondaria di I grado a copertura parziale dei moduli didattici, al fine di mantenere una qualità costante dell'offerta formativa per i periodi didattici dell'intero corso di studi.

- docenti esperti nell' Accoglienza e Orientamento degli adulti.
- docenti con funzioni di tutor e facilitatore dei processi di apprendimento degli adulti in presenza e a distanza.
- docenti per svolgere attività di recupero e potenziamento delle competenze.
- docenti L2 per rafforzare le competenze della lingua italiana degli studenti stranieri inseriti nei corsi.
- aule, laboratori e locali di supporto nella propria sede associata di Follonica.

Corso Serale	Istituto Superiore	Ruolo CPIA
DOL Diplomarsi On Line	Istituto Superiore "L. Bianciardi" Grosseto	Messa a disposizione di docenti per le sedi di: Grosseto, Follonica, Paganico. Aule, laboratori e collaboratrice scolastica nella sede del Cpia di Follonica
Corso serale Enogastronomico	Istituto Superiore "B. Lotti" di Massa Marittima	Messa a disposizione di docenti esperti nell'accoglienza e tutoraggio. Aule, laboratori e collaboratrice scolastica nella sede del Cpia di Follonica
Corso Serale Socio Sanitario	Istituto Superiore di Follonica	Messa a disposizione di docenti e di esperti nell'accoglienza e tutoraggio. Aule, laboratori e collaboratrice scolastica nella sede del Cpia di Follonica
	ISIS "Leonardo da Vinci e Fermi" di Arcidosso	Attività di recupero e potenziamento delle competenze di base
Corso serale Agrario e Enogastronomico	ISIS Leopoldo II di Lorena	Recupero e rafforzamento competenze in italiano L2.

PROGETTI

La caratteristica principale dei progetti che il Centro intende elaborare, nel rispetto degli obiettivi generali indicati nel Piano dell'offerta formativa, è il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, che operano nel territorio nei settori sociale e culturale. Il contenuto dei progetti dovrà emergere dai bisogni culturali e formativi del territorio.

Per la definizione dei progetti, nel caso siano necessarie specifiche competenze, il Centro si può avvalere di professionalità esterne (Università, Centri di Ricerca, singoli esperti, ecc).

Progetti attivati

PROGETTO	BREVE SPIEGAZIONE
<p>CONSOLI-DIAMO Fondi strutturali europei PON 2014-2010 Percorsi per adulti</p>	<p>Il progetto prevede attività che facilitano l'inclusione, l'integrazione e l'inserimento nel mondo professionale di soggetti italiani e stranieri, o ristretti in case circondariali, attraverso azioni formative centrate sull'acquisizione, consolidamento e sviluppo di competenze utili al rientro nei canali di istruzione e formazione professionale e al reinserimento nel tessuto sociale.</p>
<p>IN PRATICA</p>	<p>Promozione di comunità di pratiche in contesto a forte processo migratorio</p>
<p>BIBLIOTECA</p>	<p>Grazie ad una Convenzione attivata con la Biblioteca comunale Chelliana, la sede di Grosseto organizza dei laboratori di lettura condotti dai docenti del CPIA. Gli incontri si svolgono presso locali messi a disposizione dalla biblioteca e sono rivolti agli studenti iscritti ai percorsi di alfabetizzazione L2 e al primo/secondo periodo didattico del 1° livello. Il filo conduttore dei laboratori viene scelto dai docenti anno per anno.</p>
<p>ERASMUS + KA 104 Partner</p>	<p>Progetto biennale. CPIA in Europa: condividere, confrontare, migliorare.</p>
<p>Vagabondi Efficaci. Seminare cultura per crescere insieme. Capofila Oxfam Italia Intercultura. Progetto in collaborazione con la Regione Toscana, finalizzato con il Fondo per il Contrasto della Povertà educativa Minorile L. 18/12/2015, n. 208 art.1 c.392</p>	<p>Il progetto nasce per rispondere alla povertà educativa, con i conseguenti fenomeni di abbandono, dispersione scolastica ed esclusione sociale, attraverso un articolato e coerente gruppo di azioni che vedono la promozione della cultura per tutti, e in particolare della cultura contemporanea, coinvolgendo gli adolescenti toscani, le loro famiglie e gli insegnanti in percorsi didattici di informazione, formazione e laboratori creativi sui temi della cittadinanza.</p>
<p>Progetto "FAMI SOFT – Sistema Offerta Formativa Toscana Italiano per Stranieri".</p>	<p>Corsi di italiano L2 per coprire maggiormente le esigenze dell'utenza.</p>

Formazione civico linguistica, - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020	
Progetto EDUFIN promosso da RIDAP	Corso di formazione per docenti di educazione finanziaria
PAAS – Punti per l'Accesso Assistito ai Servizi e a Internet	Assistenza agli adulti che lo richiedono per l'accesso ai Servizi e a Internet
Laboratorio "Taste of Freedom" in collaborazione con Slow Food per la casa circondariale di Massa Marittima	Laboratorio in collaborazione con l'Istituto enogastronomico di Massa Marittima
POLI INNOVATIVI:1080 CRRS&S	Posecuzione di <i>Leonardo Visionario</i> , Fierida 2019 Siena, dove il CPIA1Grosseto ha partecipato con l'intervento di docenti formatori per la realizzazione di moduli didattici E learning. Il progetto Poli innovativi 10080 prevede altri incontri sull'argomento che ci vedranno protagonisti sia nel primo a Grosseto che nell'ultimo previsto a Firenze per la fiera DIDACTA 2020. Il progetto prevede anche formazione per i docenti e creazione di moduli e- learning.
LANTERNE MAGICHE	Progetto Cinema erogato nella sede di Arcidosso in collaborazione con la scuola di Cinema diretta da F. Falaschi, che prevede una prima parte legata alla visione e lettura di alcuni film, sia in sede che al cinema di Caste del Piano e una seconda che prevede la realizzazione di un docu-film.
TEAMS (COLLABORAZIONE)	Progetto, su bando FAMI per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi, realizzato in rete con la società della salute zona pisana e CoeSO (società della salute zone Amiata grossetana, Colline metallifere e area grossetana). Il nostro ruolo sarà di colmare, con i corsi di alfabetizzazione linguistica, i gap linguistici in vista del riavvicinamento degli stranieri al mondo del lavoro. Inoltre il CPIA parteciperà alla

	realizzazione di buone prassi operative per l'inclusione e alla creazione di una rete tra gli operatori impegnati sul territorio.
leFP	<p>Il CPIA 1 Grosseto, in attuazione al decreto n.20281 del 7/12/2018, della Direzione Istruzione e Formazione, settore Programmazione in materia di leFP, apprendistato Tirocini, Formazione continua, territoriale e individuale attiverà il percorso di leFP destinato ai maggiorenni occupati per il settore "Operatore per i servizi di vendita-addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all' allestimento degli scaffali", della durata di 2100 ore che si terrà negli anni 2019-2020-21. Sede di svolgimento Arcidosso.</p> <p>Sarà attivato anche un percorso leFP destinato ai maggiorenni disoccupati dove il CPIA svolgerà la funzione di partner.</p>

PREVISIONE OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

In relazione a quanto emerso dall'analisi del fabbisogno, il CPIA intende promuovere nel triennio le seguenti azioni:

- ⇒ Creazione di una rete di formazione a distanza per gli adulti
- ⇒ Potenziamento dei Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della Lingua italiana L2 per utenti non alfabetizzati nella lingua d'origine
- ⇒ Potenziamento dei Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della Lingua italiana L2 nella zona Sud della Provincia.
- ⇒ Attivazione di Corsi di Primo Livello – primo periodo didattico zona sud
- ⇒ Ampliamento offerta formativa per la sede di Follonica e l'Area Sud
- ⇒ Potenziamento dei corsi di primo livello II periodo
- ⇒ Attivazione di percorsi di lettura
- ⇒ Implementazione di attività laboratoriali anche in vista di uno sviluppo del rapporto istruzione-formazione-lavoro.

CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI

CERTIFICAZIONI in collaborazione ad enti esterni

CILS: Presso le tre sedi del Centro è possibile seguire il corso di preparazione e sostenere l'esame per la certificazione di conoscenza della lingua italiana CILS, rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena (dal livello A1 al livello C2)

TRINITY COLLEGE: Presso il Centro è possibile frequentare il corso e sostenere l'esame per la certificazione della lingua inglese del TRINITY COLLEGE.

ECDL: Presso la sede di Arcidosso del Centro è possibile frequentare il corso e sostenere l'esame per la certificazione ECDL.

CON LA PREFETTURA

Presso le tre sedi si effettua, a seguito del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 13/12/2010 con la Prefettura di Grosseto:

- ⇒ **Test di conoscenza della lingua italiana** di livello A2 previsto per il rilascio della carta di soggiorno a lunga durata, in base al DM 04/06/2010.
- ⇒ **Sessioni per la conoscenza della cultura civica** e della vita civile in Italia, in base all'Accordo di Integrazione del D.P.R. 14 settembre 2011 n. 179, aggiornato nel febbraio 2014.
- ⇒ Test di conoscenza della lingua italiana e cultura civica, previsto per l'adempimento dell'Accordo d'integrazione, qualora non si siano stati riconosciuti tutti i crediti previsti (allegato B del DPR 179/2011).

TITOLI RILASCIATI DAL CPIA

In esito ai percorsi il CPIA 1 Grosseto rilascia:

- ❖ **Diplomi**
 - I livello - I periodo didattico, corrispondente al diploma conclusivo della scuola secondaria di 1° grado (medie)
 - Il livello - III periodo didattico, corrispondente al diploma conclusivo della scuola secondaria di 2° grado (superiori)
- ❖ **Attestati**

di frequenza ad uno dei percorsi istituzionali (I periodo, II periodo, L2)

di conoscenza della lingua italiana di livello A2

di frequenza e/o conclusivi dei corsi di Ampliamento dell'offerta formativa (inglese, informatica...)

❖ Certificati

certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione in esito al percorso di I livello II periodo didattico.

certificazione delle competenze (I e II periodo didattico di primo livello)

3. 5 LA SCUOLA IN CARCERE

Il CPIA 1 Grosseto è presente nelle due strutture penitenziarie della provincia di Grosseto:

- Casa Circondariale di Grosseto, via Aurelio Saffi, 23
- Casa Circondariale di Massa Marittima, viale Martiri della Niccioleta, 148

Premessa

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. E' un luogo di confronto, socializzazione, riflessione, incontro e accettazione di se e dell'altro. La scuola aiuta i corsisti a vivere le giornate con cadenze regolari e a evadere legalmente dal carcere.

Il CPIA 1 Grosseto svolge la propria azione educativa attraverso l'attivazione di corsi di italiano per stranieri, percorsi di I e II periodo didattico di primo Livello e secondo Livello (in accordo con gli istituti superiori), rivolti ai detenuti delle diverse sezioni. Per la specificità del contesto e l'originalità dell'utenza la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con il C.P.I.A., assume una configurazione autonoma nella relazione con l'Amministrazione Penitenziaria.

La scuola in carcere si rivolge ad un'utenza di adulti, per la maggior parte stranieri, proponendosi, in questo contesto, come fondamentale soggetto educativo in costante dialogo con gli educatori dell'Area Trattamento e con gli addetti alla sicurezza della Polizia Penitenziaria. Le attività curricolari e extracurricolari sono concordate in sede di Commissione Didattica, che si riunisce due volte all'anno o secondo necessità.

Finalità

La scuola in carcere si propone, mediante una programmazione flessibile, adeguata ai bisogni e alle necessità, di:

rendere protagonista il soggetto attraverso una formazione che aiuti a comprendere principi, valori sociali e norme di comportamento, necessari ad organizzare la vita personale e sociale nel rispetto della legalità;

favorire l'acquisizione di strumenti di comunicazione funzionali, sia dal punto di vista pratico, che per i processi di acculturazione;

conseguire un titolo di studio.

L'accoglienza e orientamento

L'accoglienza e l'orientamento fa parte della fase di avvio dei corsi (settembre-ottobre), ma date le specificità del sistema carcerario l'Accoglienza si configura come sportello permanentemente per gestire l'organizzazione della scuola, complicata da vincoli del contesto penitenziario, in primis i continui trasferimenti da un carcere ad un altro.

La scuola orienta all'inserimento dei corsisti in modo consapevole e condiviso, valorizzando il patrimonio culturale e professionale della persona, riconoscendo le competenze formali, informali e non formali, personalizzando un percorso sulla base di un Patto Formativo Individuale.

Le risultanze della fase di accoglienza sono condivise con l'Area Trattamentale con cui si definiscono corsi e organizzazione oraria.

Successivamente in sede di Commissione didattica si definisce e approva il Piano delle attività educative annuali che si compone dai percorsi di istruzione del CPIA e delle attività Laboratoriali proposte dalle associazioni: teatro, pittura, cibo, archeologia, musica, ...

L'offerta formativa del CPIA - Corsi attivati nell'anno scolastico 2018/2019

Casa Circondariale Grosseto Ospita circa 26 detenuti tra cui ci sono vari stranieri provenienti da vari Paesi	1° Livello - 1°Periodo didattico	Lunedì Martedì	
	1° Livello - 2°Periodo didattico	Mercoledì Giovedì Venerdì	9.30 - 11.30 13.30 -15.30
Italiano per stranieri Attività Laboratoriali: Progetto Biblioteca - Progetto Teatro.			

Casa Circondariale Massa Marittima Ospita circa 50 detenuti tra cui 24 stranieri extracomunitari	1° livello primo periodo didattico	Lunedì Mercoledì	9,00 /12,00
	1° livello secondo periodo didattico	Giovedì Venerdì*	* 9,00 /12,00 14,30 /17,30
	Italiano per stranieri	Giovedì	9,00 / 12,00
	Percorsi di 2° livello con Ist. Sup."B. Lotti" di Massa Marittima		
Attività Laboratoriali - progetto "Gusto è Libertà" e "Tutti dentro" (Slow Food / CPIA / "B. Lotti"), teatro, pittura, archeologia, scrittura creativa e musica			

Progetti

PROGETTO "CIBO E DIGNITA' "

Programmazione condivisa tra: Casa Circondariale di Massa Marittima, Slow Food Monteregio, CPIA 1 Grosseto, Istituto Sup. "B. Lotti" enogastronomico

eventi	note
Laboratorio sull'uva	<i>Incontro con Enrico Corsi della Cantina La Cura</i>
Cena in carcere	cena prenatalizia <i>sul tema dell'Integr/Azione</i> - tavola rotonda - spettacolo teatrale - mostra fotografica
Laboratorio sull'orto	L'orto in carcere <i>un laboratorio di esperienze per educare alla biodiversità</i>
Cena in carcere	cena primaverile <i>"L'orto in tavola"</i> - tavola rotonda - spettacolo teatrale - mostra fotografica

Laboratorio sul cibo	spreco alimentare / riciclo del cibo (1) <i>laboratorio aperto alle scuole</i>
Cena in carcere	cena estiva <i>"Non spreco"</i> Incontro con l'autore (libro sul tema da individuare) Presentazione Ricettario redatto dai detenuti

PON MODULO CARCERE

Modulo: Adulti ristretti: Interventi di integrazione e sostegno anche dopo l'uscita del circuito detentivo	
Titolo modulo	Laboratorio per la ricerca attiva del lavoro dopo l'uscita del circuito detentivo
Descrizione modulo	Verranno realizzati interventi finalizzati all'integrazione e sostegno degli adulti ristretti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo attraverso: a) incontri volti a fornire conoscenze e informazioni sulle nuove forme di lavoro, l'evoluzione normativa, le nuove forme contrattuali, nonché le opportunità di sostegno per l'integrazione lavorativa delle fasce deboli; b) percorsi di orientamento alla formazione e lavoro con l'intento di sviluppare capacità di autopromozione con l'utilizzo di strumenti informatici e cartacei; c) incontri con gli operatori del territorio (aziende, produttori locali e associazioni di categoria); d) bilancio e certificazione delle competenze. Per i detenuti stranieri si prevede un ulteriore intervento per spiegare la legge vigente in materia di immigrazione
Data inizio prevista	04/3/2019
Data fine prevista	31/05/2019
Tipologia Modulo	Lettura guidata, espressività artistica musicale teatrale, pittorica, interventi di integrazione e sostegno all'uscita dal circuito detentivo nelle scuole carcerarie (DI 12 marzo 2015)
Sede	Casa Circondariale di Massa Marittima
Numero destinatari: 15 allievi Numero ore 30	

3. 6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 il Centro ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe, come già richiamato nel Piano di Miglioramento. Lo sforzo sarà quello di garantire, tramite opportuni investimenti (Fondi PON-FSE) sugli ambienti di apprendimento e sui dispositivi digitali, la piena inclusione ed integrazione sia degli apprendenti che dei docenti nell'ambito di una prospettiva di apertura dei vari punti di erogazione alle esigenze del territorio di competenza.

IDEA GUIDA

Realizzare una rete innovativa per l'istruzione degli adulti nel territorio grossetano (vedi schema allegato "Rete tecnologica innovativa per l'apprendimento degli adulti nel territorio grossetano")

OBIETTIVI

Per

il CPIA1 GROSSETO gli obiettivi dell'adozione del PNSD riguardano

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- potenziamento delle infrastrutture di rete

- innovazione della didattica attraverso la Fruizione a distanza
- Produzione materiali digitali specifici per l'utenza

L'Animatore Digitale, individuato tra i docenti del CPIA, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

3.7 LA VALUTAZIONE

La valutazione è finalizzata ad aiutare ciascun corsista a conoscere le proprie capacità e limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento. I docenti assumono come strumento fondamentale la misurazione in decimi, come specificato nelle schede progettazione.

Si considera la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi educativo-didattici proposti, come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dal corsista. Se ne sottolinea inoltre il valore formativo ed orientativo.

La valutazione risponde al seguente scopo:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- Predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- Promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

La valutazione in riferimento alle competenze previste nel patto formativo, terrà conto:

- Dell'analisi dei prerequisiti
- Della progressione rispetto ai livelli di partenza
- Degli apprendimenti programmati
- Del comportamento inteso come partecipazione, impegno, capacità relazionali dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti e del personale della scuola, del rispetto delle regole e degli ambienti.

Chi valuta:

La valutazione compete al CdC del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e al singolo docente (o team) per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno studente. La valutazione è espressa in decimi.

Ammissione:

Vengono ammessi a frequentare il percorso del livello successivo gli studenti che abbiano concluso positivamente il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore del Patto Formativo.

Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione gli iscritti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore del Patto formativo.

A fronte del non raggiungimento del 70% delle ore pattuite, sono previste deroghe secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti ed esplicitate nel Regolamento d'Istituto.

Le fasi della valutazione:

- 1) Fase iniziale con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze formali, informali e non formali.
- 2) Fase intermedia come momento di valutazione formativa che prevede l'accertamento delle competenze previste dalle UdA programmate per il periodo didattico/corso di riferimento. In questa fase verranno valutati i processi di apprendimento e il compito/prova relativo alla competenza di ciascuna UdA:
- 3) Fase finale come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato, così come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite.

TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PRIMO LIVELLO

AVANZATO	9/10	Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente rispetto alla propria esperienza di vita.
----------	------	---

		<p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio corretto e appropriato.</p> <p>Partecipa attivamente e in modo costante alle attività proposte e ha ottimi rapporti interpersonali.</p>
INTERMEDIO	8	<p>Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio appropriato.</p> <p>Partecipa in modo costante alle attività proposte e ha buoni rapporti interpersonali.</p>
	7	<p>Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non sempre appropriato.</p> <p>Partecipa alle attività proposte seppure non in tutti i contesti e ha buoni rapporti interpersonali.</p>
BASE	6	<p>Lo studente ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio semplice.</p> <p>Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua e ha corretti rapporti interpersonali.</p>
NON RAGGIUNTO	5	<p>Lo studente non ha ancora acquisito le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.</p> <p>Mostra difficoltà a correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non del tutto appropriato.</p> <p>Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Si fa riferimento al QCER che descrive le principali categorie dell'uso linguistico del livello A2, con gli opportuni adattamenti all'utenza del CPIA:

SCRITTO	Riesce a scrivere brevi testi su argomenti riguardanti bisogni quotidiani.
PARLATO	Descrive con parole semplici la famiglia, le condizioni di vita, la carriera scolastica, il lavoro, situazioni di vita quotidiana.
COMPRESIONE SCRITTA	Comprende testi brevi relativi a situazioni di vita quotidiana, di lavoro, della pubblica amministrazione.
CONOSCENZE CIVICHE	Di Conosce il funzionamento della pubblica amministrazione, le norme fondamentali relative al lavoro, alla salute e al fisco.

CRITERI DI VALUTAZIONE

AVANZATO	9/10	Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
INTERMEDIO	8	Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
	7	Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello
BASE	6	Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello
NON RAGGIUNTO	5	Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

La valutazione del comportamento viene definita dalla Commissione sulla base di alcuni indicatori riferiti alle competenze chiave di cittadinanza, quali: collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile; altri elementi presi in considerazione sono la frequenza regolare ed il rispetto del Regolamento d'Istituto.

Le prime due sono specificatamente declinate in **competenze sociali e civiche** e con ciò si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale; è essenziale comprendere i codici di comportamento e gli atteggiamenti nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica. La valutazione del comportamento viene quindi intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, del personale della scuola e dell'abilità di utilizzare al meglio le opportunità e gli strumenti offerti dall'ambiente scolastico.

Non adeguato	Abbastanza adeguato	Pienamente adeguato
--------------	---------------------	---------------------

3. 8 AZIONI PER L'INCLUSIONE

Il CPIA si caratterizza per un'utenza molto eterogenea per età, scolarizzazione pregressa, etnia, area sociale e culturale: arrivano al CPIA sia studenti minorenni che non hanno assolto l'obbligo scolastico, sia adulti. In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilievo l'attenzione ai progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento ri-orientamento e di apprendimento. Del resto è importante sottolineare che, a tutt'oggi, per l'individuazione di particolari bisogni educativi in studenti adulti non parlanti italiano, mancano strumenti diagnostici validati attraverso i quali poter sviluppare successivamente una progettualità specifica in relazione all'area indagata. Premesso che la particolare struttura organizzativa dell'istruzione degli adulti prevede ampi margini di individualizzazione del percorso formativo, considerata la numerosa presenza di soggetti con bisogni educativi speciali, riconducibili a svantaggio afferente all'area linguistica e socio-economica si prevede di costituire, dall'anno in corso, un gruppo di lavoro sull'inclusione.

Detto questo, considerata la specificità del CPIA, le nostre azioni inclusive mirano soprattutto ad integrare ed includere la nostra utenza nel contesto esterno lavorativo e sociale, oltre che all'interno del contesto classe, pertanto si indicano qui le azioni che rientrano nel Piano di inclusione che la scuola adotta strutturalmente:

Studenti drop out, spesso in svantaggio socio-culturale:

- intervista iniziale per fare emergere le conoscenze e competenze già acquisite,
- azioni di recupero o consolidamento competenze di base,
- orientamento alla scelta per la prosecuzione di studio o formazione professionale

Adulti rientrati in formazione:

- Riconoscimento crediti,
- orientamento e ri-orientamento per la prosecuzione dei percorsi di istruzione e formazione.

Migranti richiedenti asilo:

- azioni volte alla conoscenza del territorio e delle istituzioni locali, incontri con ASL, Comune e Enti del territorio per comprendere le opportunità economiche del territorio

- uscite didattiche per la conoscenza storico-artistica del territorio
- Orientamento al proseguimento degli studi per non fermare il processo di inclusione di cui la scuola è un tassello fondamentale.

SI RIMANDA ALL'ALLEGATO N.5

SEZIONE 4- L'ORGANIZZAZIONE

4.1 - MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Giovanni Raimondi

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Rosella Rotellini

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Primo collaboratore vicario: Giovanna Longo

Secondo collaboratore: Sergio Ceccacci

COORDINATORI DI SEDE

Sede Arcidosso: Longo Sede Follonica: Innocenti Sede Grosseto: Ceccacci

Area Sud: Petrosino

FUNZIONI STRUMENTALI

Gestione P.T.O.F: Schisa, Sorbelli

Responsabile Sito Web: Fisichella

Rapporti con il carcere: Accardo, Gaviano

Responsabile Rete Toscana CPIA: Camarri

Primo soccorso-Addetti SPP-Antincendio: Cappelli, Marraccini, Fisichella

FIGURE DI SISTEMA

SQG: Longo

Referente Sicurezza Informatica: Antonino

Valutatore degli apprendimenti: Mancini

GAV (gruppo autovalutazione): Mancini, Longo, Sorbelli, Schisa

AREE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	DOCENTI INCARICATI
Referente di sede per la Qualità	Mancini-Pieretti
Rapporti con la Prefettura	Ceccacci
Referenti con il territorio	Sorbelli – Accardo - Mancini
Progettazione	Mancini-Schisa
Bullismo e Cyber bullismo, Integrazione, accoglienza, inclusione e pari opportunità	Sorbelli
Valutazione	Cappelli, Ceccacci, Marraccini, DS Reggiani
RR&S	

Animatore digitale:
Team supporto Animatore Digitale:

Coordinatore Primo periodo didattico		
Sede Arcidosso	Sede Follonica	Sede Grosseto
Cappelli	Pieretti	Schisa

Coordinatore Secondo periodo didattico		
Sede Arcidosso	Sede Follonica	Sede Grosseto
Camarri	Buoni	Gaviano

Coordinatore Italiano L2		
Sede Arcidosso	Sede Follonica	Sede Grosseto
Duchi	Marraccini	Solinas

Responsabile certificazione CILS	Responsabile Certificazione esterna Lingua Inglese	Responsabile test lingua italiana per la Prefettura
Schisa	Buoni	Ceccacci

Assistenti amministrativi		
Sede Arcidosso	Sede Follonica	Sede Grosseto
Badia, Bausani, Giabbani, Pastorelli	Vallifuoco, Tupone	Vallifuoco

Collaboratori scolastici		
Sede Arcidosso	Sede Follonica	Sede Grosseto
Governi, Moreno	Pimpinella	Greco-Sabbatini

Utilizzazione del personale

Per la realizzazione delle attività programmate il personale docente in organico al CPIA sarà utilizzato secondo la seguente scala di priorità:

- Corsi di I livello, I e II periodo didattico;
- Corsi di II livello, I periodo didattico;
- Corsi di alfabetizzazione di apprendimento della lingua italiana per stranieri;
- Attività rivolte agli ospiti della Casa Circondariale;
- Corsi di informatica;
- Corsi di lingua straniera.

Il personale docente del Centro coordinerà l'intervento dei docenti e degli esperti esterni attraverso la programmazione iniziale dell'attività, con la definizione degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi.

Tirocinanti

Presso il CPIA 1 Grosseto possono essere accolti studenti che vogliono svolgere tirocini curricolari. I tirocinanti svolgono preziose attività di formazione all'interno dei corsi e di condivisione di pratiche educativo-didattiche; favoriscono inoltre il collegamento con l'università al fine di perseguire strategie e politiche di orientamento e la diffusione di nuove pratiche pedagogico-educative.

ORGANI COLLEGIALI

I CPIA costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni, di cui al titolo I del decreto legislativo 16 Aprile 1994, n.297 e successive modifiche, e della CM 42/14.

In seguito al cambio di della dirigenza scolastica nell'a.s 2019-20, il nuovo Consiglio d'Istituto, sarà presieduto dal DS dott. Giovanni Raimondi. Per quanto riguarda i nominativi delle componenti docenti, ATA e studenti si attende la prossima riunione convocata per il mese di Novembre.

- **consigli di classe sono da intendersi come consigli di livello. Sono in numero proporzionale ai periodi didattici e ai percorsi di alfabetizzazione. Ciascun consiglio di classe è formato dai docenti del corrispondente periodo didattico, dai docenti alfabetizzatori nel caso dei percorsi di apprendimento della lingua italiana, e da tre utenti adulti in sostituzione della rappresentanza dei genitori.**
- **Il Collegio docenti è composto da tutti i docenti del CPIA. Presieduto dal Dirigente Scolastico, ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico-educativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.**
- Il Consiglio della rete è composto dai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche aderenti e opera come conferenza di servizi. Si riunisce periodicamente al fine di: definire e monitorare le azioni di cui si compone il progetto assistito; decidere in ordine alle risorse professionali, finanziarie e strumentali della rete; presentare periodicamente al Nucleo tecnico-amministrativo costituitosi presso l'USR Toscana motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa del progetto assistito. Il Collegio della rete ha compiti di programmazione, progettazione, verifica e valutazione delle azioni in cui si articola il progetto assistito. È articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico del progetto. Il Collegio della rete individua al proprio interno sezioni/commissioni/dipartimenti funzionali alla realizzazione delle azioni del progetto assistito.

SICUREZZA

- IL CPIA1 GROSSETO adempie agli obblighi normativi in materia di Sicurezza sul Lavoro rispettando le principali normative di riferimento che sono:
- Decreto Legislativo 626/94 che regola la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro ed attua le seguenti direttive europee: 89/391/CEE; 89/654/CEE; 89/655/CEE; 89/656/CEE; 90/269/CEE; 90/270/CEE; 90/394/CEE; 90/679/CEE.
- D. lgs.9-4-2008 n.81 (T.U)
- Decreto ministeriale 382 /98 che regola la sicurezza sul lavoro negli istituti scolastici di ogni ordine e grado.
- Decreto 26 agosto 1992 che esplicita le norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

La valutazione dei rischi è affidata alla cura dell'Ing. Mauro Agostini. Egli, in periodi programmati, verifica l'applicazione delle normative vigenti nelle varie sedi del plesso. I responsabili della

sicurezza, oltre al Dirigente Scolastico, sono i vari docenti e collaboratori scolastici, dislocati nei singoli plessi, in modo che gli utenti abbiano chiari riferimenti in caso di necessità.

Figure designate

SEDE ARCIDOSSO: Cappelli
 SEDE FOLLONICA: Marraccini
 SEDE GROSSETO: Fisichella

4.2 - ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

UFFICIO ARCIDOSSO	UFFICIO GROSSETO	UFFICIO FOLLONICA
Orario generale 7.30/13.30	Orario generale 7.45/13.45	Orario generale 8.00/12.00
DSGA Rosella ROTELLINI	Iuri VALLIFUOCO Organizzazione Generale Martedì-mercoledì, venerdì, sabato Ricevimento al pubblico Martedì 9.00-12.00 Mercoledì 9.00-12.00 / 15.00-18.00 Venerdì 9.00-12.00	Patrizia TUPONE Organizzazione Generale
Annamaria GIABBANI Uff. Personale		
Eleonora BADIA Uff. Personale Mercoledì, giovedì, venerdì		Iuri VALLIFUOCO Organizzazione Generale Ricevimento al pubblico Lunedì e Giovedì
Emilia BAUSANI Uff. Alunni mercoledì, giovedì, venerdì		
Laura PASTORELLI Uff. Alunni		

mercoledì, giovedì, venerdì		
Patrizia LUBRANO Protocollo e Aff. Generali.		

4. 3- STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

L'art. 4 del D.P.R. 263/2012 nel Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 (recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti - pubblicato in data 8 giugno 2015, sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 130 - Suppl. Ord. n. 266) prevede nei percorsi di istruzione per gli adulti l'utilizzo dei seguenti "strumenti di flessibilità"

- a) **il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto**; La scuola, in rete con gli istituti serali superiore avvale di una Commissione per la definizione del Piano formativo che lavora anche alle pratiche di riconoscimento crediti al fine di produrre procedure condivise e buone pratiche.
- b) **la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo**, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e);
- c) **la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto**, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo; Nel triennio di riferimento, la scuola s'impegna a incrementare l'utilizzo della FAD e la creazione di materiali appositi in linea con le attese del Piano di Miglioramento (Area 4)
- d) **la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento**, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso. Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:
 - colloquio/test iniziale
 - orientamento
 - accertamento delle competenze e stesura del patto formativo

- inserimento e dell'accompagnamento

L'orientamento si attiverà a partire dall'analisi dei bisogni dei singoli utenti, attraverso la elaborazione delle esperienze e dei curricoli.

LA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello, è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA 1 Grosseto.

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo. La Commissione ha altresì il compito di definire il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Strumenti in uso alla Commissione.

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, che si realizzano anche nelle sedi delle Istituzioni scolastiche della rete, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di dossier personale per l'IDA;
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- criteri generali per il riconoscimento dei crediti;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri. Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

Misure di sistema

La Commissione per la definizione del Patto formativo si occupa anche di:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio
- costruzione di profili adulti costruiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro

- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- consulenza individuale o di gruppo
- *placement* degli stranieri giovani e adulti
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

IL PATTO FORMATIVO: FASI

Il patto formativo è lo strumento essenziale attraverso il quale avviare le basi del percorso di apprendimento di ogni corsista. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente, così come delineate nell'art.4, comma 51, Legge 92/2012. Il Patto formativo può essere ovviamente rivisto in itinere, consentendo così di rimodulare e riprogettare il percorso scolastico in base ai reali bisogni formativi dell'utenza. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto, e riporta:

- il monte ore complessivo dovuto
- il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire, con l'indicazione di quelle fruibili a distanza e la tipologia delle prove di verifica
- l'indicazione della durata di fruizione del PSP.

Per giungere alla definizione del Patto formativo e di conseguenza alla personalizzazione del percorso, è necessario prima procedere alle seguenti fasi:

Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso.

Questo punto indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare, al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi

viene realizzato sia attraverso la documentazione fornita dal corsista, che dall'esito delle prove di accertamento e si compone di tre fasi:

Identificazione

Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dal docente tutor attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato. Vengono valutati:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato.

Valutazione dei crediti

La procedura prosegue con le prove di accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto. Ciascun docente esegue la valutazione a partire dalle competenze attese e dichiarate nel modello condiviso di PSP. I criteri numerici per la valutazione dei test di ingresso vengono esplicitati da ciascun docente nella sua programmazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale la Commissione può adottare specifiche metodologie valutative, riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute.

Attestazione /Validazione

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. Si possono riconoscere crediti in misura non superiore all' 50% del monte ore totale previsto dal patto formativo, del periodo richiesto

Alla fine delle fasi sopra indicate viene redatto il Patto formativo individuale.

Progettazione dei curricoli per UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità Didattiche di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza, che rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e che sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

Gruppi di Livello

Elemento fondamentale per la personalizzazione del percorso è l'organizzazione per gruppi di livello relativi ai periodi didattici che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi. Nel corrente anno scolastico e in via di transizione l'organizzazione è stata mantenuta per classi, con l'erogazione di alcune UDA secondo gruppi di livello (nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana).

Visite guidate

Il CPIA organizza uscite didattiche e visite guidate, al fine di conoscere meglio il territorio e il suo patrimonio storico-artistico e naturalistico, per approfondire argomenti trattati a lezione e per favorire la socializzazione e l'inclusione.

4.4- RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE TOSCANA CPIA

Il CPIA 1 Grosseto fa parte della Rete Toscana CPIA, nata a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Rete tra i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti della Regione Toscana (rinnovato il 1/9/2018). La Rete *"intende porsi come uno degli strumenti per la realizzazione del diritto al sapere della popolazione adulta che, nel contesto sociale ed economico della Regione Toscana, si amplia fino a divenire diritto alla formazione per tutta la vita"*.

A questo fine, la Rete promuove accordi con gli Enti e le Associazioni del territorio regionale. Attualmente, il DS del CPIA 1 Grosseto è il coordinatore della Rete e Presidente della Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete.

<http://www.retetoscanacpia.it>

ATTIVITÀ DEL CPIA NELL'AMBITO DELLE RETI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

In questo ambito rientrano tutte le attività poste in essere per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente già avviate nel territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL con i centri di formazione

CONVENZIONI		
	ENTE	Obiettivi
ATTIVATE	IC Monte Argentario - Giglio	Uso locali scolastici
	IC "Civinini" di Albinia	Uso di locali scolastici
	Comune di Massa Marittima	Comodato d'uso locali ex-scuola elementare Massa
	Comune di Civitella Paganico	Utilizzo dei locali del Comune per lo svolgimento delle attività del CPIA
	ISIS Follonica	Tirocinio /Orientamento per alternanza scuola/lavoro
	ISIS Follonica	Coordinamento e collaborazione nella progettazione dei percorsi di I livello – 1 periodo didattico del CPIA e II livello – 1 periodo didattico ISIS
	ARCI GROSSETO	Corsi di formazione linguistico-civica per richiedenti protezione
	Comune di Grosseto	Collaborazione con la Biblioteca "Chelliana" per alfabetizzazione e ri-alfabetizzazione attraverso la lettura
	Università Ca' Foscari di Venezia	Svolgimento di Tirocini curricolari
	Associazione "Partecipazione e Sviluppo"	Collaborazione per la formazione dei richiedenti asilo del territorio provinciale
	Cooperativa Sociale "Agape"	Collaborazione per la formazione dei richiedenti asilo del territorio provinciale
Soc. Coop "Solidarietà è crescita"	Collaborazione per la formazione dei richiedenti asilo del territorio provinciale	

	Centro CILS – Università per Stranieri di Siena	Svolgimento degli esami CILS presso le sedi del CPIA
	IC “Leopoldo di Lorena” di Roccastrada	Svolgimento Esami ECDL on site
	I. Tecnico Agrario “Leopoldo di Lorena” di Grosseto	Concessione in uso di aule per lo svolgimento dei corsi
IN CORSO DI ATTIVAZIONE	Università degli Studi di Firenze	Attivazione di tirocini di formazione ed orientamento curricolari
DA ATTIVARE		

RETI		
	ATTORI	RUOLO CPIA
ATTIVATE	CPIA destinatari dei finanziamenti previsti dal DM 66/2016	CRRS&S
	Costituzione Rete di Ambito “GR2 AMIATA GROSSETANA / COLLINE DELL’ALBEGNA/ GROSSETANA SUD”	Capofila della Rete di Ambito
	Accordo di Rete tra i CPIA della Regione Toscana	Ds CPIA 1 Grosseto dirigente della Rete
	ISIS “Bernardino Lotti” (Massa M.ma), Comune di Massa Ma.ma, Casa Circondariale di Massa Ma,ma, Condotta “Slow Food Monteregio”	Raggruppamento per progetto PON Formazione per Adulti

4.5 - PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un requisito indispensabile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è

pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

CONSIDERATO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONSIDERATA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”*;

CONSIDERATA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

CONSIDERATI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR TOSCANA, dall'USP Grosseto, da altri Enti territoriali e istituti;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

SI DICHIARA CHE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le iniziative formative sono scaturite dall'analisi dei bisogni degli insegnanti e dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto così come evidenziate dall' Atto d' Indirizzo del Dirigente scolastico, dall'autovalutazione d' istituto (RAV) e dal piano di miglioramento (PDM).

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare infatti, riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento sottolineando la necessità di una formazione centrata sul potenziamento di competenze chiave e di cittadinanza attiva negli alunni e sull'utilizzo di metodologie innovative rispondente ai continui ed emergenti bisogni educativi.

Inoltre, affinché la formazione possa rappresentare anche un momento di riflessione e di incontro con realtà diverse, il nostro istituto ritiene opportuno progettare percorsi di formazione e aggiornamento in Rete con altri istituti del territorio, comunque accomunati da bisogni formativi assimilabili.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

CORSI PREVISTI PER L'A.S 2019-20

Corso di formazione GDPR sicurezza dei dati. Tutto il personale scolastico.

Corso di formazione registro elettronico SOGI. Personale docente e amministrativo

Corso di formazione nell'ambito del Progetto **EDUFIN, di educazione finanziaria**. Personale docente.

Corso di lingua inglese livello B1, nell'ambito del progetto ERASMUS +. Personale docente.

Autoformazione. Durante l'anno verranno organizzati incontri di diffusione di esperienze formative e apprendimenti, acquisiti da gruppi di docenti durante specifici percorsi formativi/corsi. - *Strumenti tecnici metodologici e didattici per la creazione di materiale FAD.* - *Piattaforma Trio*

Nel corso del triennio di riferimento, 2019/2022; l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione e/o l'adesione ad attività formative, che saranno specificate, nei tempi e nelle modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico, riferite alle seguenti priorità.

ERASMUS + KA 1

La nostra scuola si è candidata per un progetto di durata biennale.

Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020. Grazie all'Azione chiave 1, Learning Mobility of Individuals- School education – Staff Mobility (KA1), le organizzazioni attive nell'ambito dell'educazione degli adulti possono presentare progetti incentrati sulla mobilità di apprendimento del proprio staff. La formazione europea diventa un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze per il personale e i formatori dell'organizzazione, che hanno l'opportunità di sviluppare la dimensione internazionale, l'innovazione dell'ente e la qualità dei metodi di insegnamento/apprendimento e di gestione.

Il progetto di mobilità comprende diverse tipologie di attività:

Corsi strutturati o eventi di formazione

Partecipazione a conferenze, seminari, corsi strutturati.

Job-shadowing

Periodo di osservazione presso scuole partner.

L'esperienza di mobilità transnazionale si presenta come una straordinaria opportunità:

- di crescita e di miglioramento delle competenze professionali, personali e interpersonali;
- di sviluppo del senso di iniziativa e della capacità di comunicare in modo costruttivo in contesti e ambienti diversi da quelli di provenienza;
- di occasione unica per conoscere da vicino realtà differenti dalla propria.

Attraverso questa proposta, l'istituzione scolastica si pone dunque l'impegno di creare le condizioni per una formazione continua dei docenti, nell'ottica del *Lifelong Learning*, affinché tutti siano in grado di utilizzare efficacemente le competenze acquisite, di innovare le metodologie e di contribuire all'obiettivo di internazionalizzazione e modernizzazione della scuola.

PRIORITÀ	OBIETTIVI	PERSONALE COINVOLTO	TRIENNIO
COMPETENZE DI SISTEMA	Ambito: autonomia didattica e organizzativa Attività Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; ruolo del middle management nella scuola	Docenti (come da Decreto DS)	2019-22
	Ambito: didattica per competenze e innovazione metodologica Attività - Formazione PNSD	Docenti (come da Decreto DS)	2019-22
	Ambito: valutazione e miglioramento	Membri del GAV e GdM	2019-22
	AMBITO: RENDICONTAZIONE E BILANCIO SOCIALE	docenti	2019-19 2019-20
	AMBITO: RICONOSCIMENTO validazione e certificazione delle competenze formali non formali e informali	docenti	2019-21
COMPETENZE PER IL 21° SECOLO	Ambito: Lingue straniere Attività - Potenziamento delle competenze linguistiche (Francese e Inglese) per la prima accoglienza degli utenti stranieri	Docenti (come da Decreto DS)	2019-22
	Ambito: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Attività - Formazione PON, Formazione TRIO	Docenti (come da Decreto DS)	2019-22

	Ambito: Scuola e lavoro Attività - Formazione per il progetto PAAS	Docenti (come da Decreto DS)	2019-22
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Ambito: integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Attività - Formazione FAMI, Formazione CILS, Formazione per il progetto PAAS Attività - Valorizzazione del CPIA come "Centro RS&S"	Docenti Docenti (come da decreto DS)	2019-22

Letto e approvato il / /2019